E domenica saranno in lotta nell'incontro diretto sul campo toscano...

## La Juventus avanza sicura, la Fiorentina insegue (mentre il Milan pareggia a Udine e va a cinque punti di distacco)

Dopo tre minuti il portiere laziale Lovati era già battuto | Un incidente al mediano Menegotti

Nicolè e Charles portano i bianconeri Il Milan contro l'Udinese ad un facile successo sulla Lazio: 2-0 ha rischiato la sconfitta: 2-2

Un palo colpito da Garzena - Del Gratta, terzino schierato all'ala, ha avuto la miglior occasione di segnare per i romani - Buon esordio di Rossano - Lievi incidenti a Charles, Cervato e Leoncini

Il gol che Nicolè ha segna-to appena al 3º minuto ci ha salvato dal catenaccio lazia-le, quello di Charles al 38º ha messo al sicuro il risultato Non c'era più nulla da chie-dere alla partita. La Juven-tus mancava di quattro uo-mini, la Lazio di cinque; la nrima non avven mettro di prima non aveva motivo di forzare dal momento che non forzare dal momento che non si sentiva minacciata, la seconda forzare non poteva, per quanto lo desiderasse, perché le mancava la struttura per una reazione efficace sul piano del gioco. La Lazio aveva rabberciato la formazione con gli uomini che le erano rima-sti non badando alle loro ca-ratteristiche e ai loro ruoli originari, preoccupata solo di colmare i vuoti e non Ka potuto fare a meno di lanciare un esordiente, Vignoli, che dei resto se l'è cavata ottimame: te. Da parte sua la Juventus sentiva la mancanza di Sivo-ri più di quanto non si pen-sasse e dopo il gol iniziale di sasse e dopo il gol iniziale è andata sempre più calando fino a terminare in una irrimediabile confusione.

Prevista dunque la vittoria juventina, previsto il cattivo gioco determinato dai troppi rattoppi, prevista anche la energica difesa laziale che si è vista costretta dal gol di Nicolè a mutare il suo piano tattico di gioco ed a lottare con più animo che mezzi ma soddisfatta, crediamo, di aver attirato nel suo gorgo di con-

cio. Al 3º minuto Lojodice batteva dalla sinistra il pri- 38º del primo tempo

> SERIE A PARTITE RETI

SERIE B

SQUADRE E C NO CASE THOU CASES

PARTITE . RETI



CLASSIFICHE E RISULTATI 6 uncass tuonicasa schedo nguardeno la Rene A

15 23 2 7 2 0 4 8 16 38 0-0 Taranto-Torino Risultati di Serie B Brescia-Reggiana Cagliari-Modena Catanzaro-Marzotto

> Messina-Catania Ozo Mantova-Sar Taranto-Torino Venezia-Verona Risultati di Serie C Biellese-Treviso

Cesale-Pro Patria Legnano-Pro Vercelli 23 Serie C - Gir. A Mestrina-Bolzano Piacenza-Fanfulla PARTITE RET Savona-Varese Spezia-Pordenone

ro Patria | 34|23|10 2 0| 4 4 3| 35|13 loizano | 29|23| 7 3 1| 3 6 3| 26|16 Scheda di domenica prossima 

2 Serie D - Gir. A RISULTATI: \*Fossanese-Trinese 0-0; \*Inveruno-Cu-neo 0-0; \*Sestrese-Arsenalspezia 2-0: \*Novese-Magenta 2-1; Derthona-\*Imperia 0-0; Ivrea-\*Cenisia 2-0 (sabato)

\*Rapallo-Entella 1-0 (sab.):

La classifica Derthona p. 36; Entella 34; Novese 30; Aosta, Imperia e Rapallo 28; Cuneo e Ivrea 27; Sammargheritese 25; Sestrese 24; Sestri Le-vante 21; Cenisia 20; Magenta 19; Inveruno 16; Ar-senalspezia 15; Trinese 14; Asti 13; Fossanese 7. Fossanese e Cenisia una partita in meno.

colo a dare ali alla Juventus. Scattava infatti, un minuto dopo il contrattacco dei bianconeri, Lojodice allungava a Charles spostato alla sinistra e il gigante, affiancato da Janich, entrava in piena corsa in area plegando verso la rete. A questo punto Lovati usciva dai pali e nello stesso istante Charles colpiva col rovescio del piede destro la palla deviandola verso la porta vuota. Molino, accorrendo all'interno della rete, cercava di vuota. Molino, accorrendo al-l'interno della rete, cercava di respingere la sfera che urtan-do contro il montante era de-viata in porta, ma il tentati-vo riusciva vano perché se-gnalinee e arbitro avevano già sanzionato il gol. Qui fini praticamente la portita

praticamente la partita. La ripresa doveva essere in-fatti una cosa misera e scial-ba, niente reti, niente gioco, una sarabanda inconcludente. Solo a mezzo minuto dalla fine venne l'occasione del terzo
gol. Garzena, che aveva già
effettuato alcune incursioni
nella linea attaccante, raccoglieva un passaggio indietro
di Boniperti dalla linea di fondo e da una quindicina di metri sferrava un tiro fortissimo
rasolerra. La palla sfuggiva
all'intervento di Lovati ma
non a quello del montante
che respingeva il bolide.
Scarso il gioco ma molti oli Solo a mezzo minuto dalla fi-

Scarso il gioco ma molti gli infortuni. Nella ripresa resta-vano colpiti Charles in uno scontro con Molino riportan-do una leggera (ma lo si veao una leggera (ma lo si ve-drà meglio oggi) distorsione alla caviglia, Leoncini che ha zoppicato per buona metà del tempo e Cervato che proprio all'ultimo istante si è buscato un calcio in uno stinco in un un calcio in uno stinco in un intervento su Fumagalli. Lo esordio del giovane Rossano ha complessivamente soddisfatto ma con la buona preparazione tenica di cui dispone egli potrà fare anche meglio. Come sempre, Charles è stato l'uomo migliore della squadra e con lui vanno citati anche Boniperti e Nicolè, quest'ultimo mobile e combattivo come poche altre volte. La Lazio è andata al limite delle sue possibilità. Nelle sue condizioni, e con quel satanico gol iniziale di Nicolè, non

L'allenatore dei friulani Bigogno espulso per una discussione con l'arbitro - Due traverse colpite - Debutto di Fogar all'ala

squadra più tecnica, più cal-ma, più precisa. Ma ciò non toglie che abbia avuto caldo ma, più precisa. Ma cio non toglie che abbia avuto caldo e che la rete del pareggio non l'abbia ottenuta che al momento in cui l'Udinese risultò menomata per un infortunio a Menegotti e fu ridotta praticamente a giocare con dieci uomini soli. Menegotti, forse il niù avigno fra cli vorgini I più anziano fra gli uomini in campo, era stato fino a quel momento una delle au-tentiche colonne della difesa

# con un fulmineo inizio con un fulmineo inizio sul campo dell'Atalanta sul campo dell'Atalanta in a tima posizione avena colpito la base di uno dei montanti. A cose fatte, verso la fine del tempo, Grillo, da ottima posizione avena mancato a sua volta di segnare sparando sul portiere, e in altra occasione la traversa aveva salvato la porta udinese Alla ripresa i friulani, stretti nella propria area di rigo-

BERGAMO, lunedi mattina. La Fiorentina, pur non gio-cando una grande partita, ha inflitto all'Atalanta la prima sconfitta casalinga della stagio-

il 40°. Sarti si butta in tuffo e respinge come può, Longoni raccoglie e segna.

Nella ripresa, al 17°, Lojacono batte un calcio di punisione da fuori area e colpisce la base del palo, alla destra di Boccardi; Hamrin, in posizione dubbia di fuori gioco, infila. Protestano i padroni di casa, ma l'arbitro convalida.

Da segnalare al 33° un tiro di Olivieri che colpisce la traversa. I migliori in campe sono stati, per la Fiorentina: Hamrin, Montuori e Chiappella; per la Atalanta: Marchesi e Cattozzo. Buono l'arbitraggio.

PAOLO ARZANO

Udine, junedi mattina.

E' una vecchia ed invetrari di rata a bitudine dell'Udinese quella di ricevere gli avversari di vaglia sferrando battaglia a fondo. A farne le spese questa volta è stato il Milan. Il quale ha segnato per primo poi s'è visto raggiungere, quindi nel corso del secondo tempo i visto raggiungere, quindi nel corso del secondo tempo è andato in svantaggio e non ha potuto riacciuffare l'avversario per un risultato di parità che a cinque minuti dal termine della partita.

Il risultato dell'incontro può tutto come giusto. Perché il Milan, proprio di perdere non meritava. Era delle due la squadra più tecnica, più calma, più precisa, Ma ciò non meritava. Era delle due la squadra più tecnica, più calma, più precisa, Ma ciò non meritava. Era delle due la squadra più tecnica, più calma, più precisa, Ma ciò non meritava. Ma ciò più precisa del suoi mezzi bitro che prese di mira l'ardocte invece sopperire alle bitro per tutta una serie di manchevolezze di un centro mediacioni che ritenne errate. Verso il termine dell'ancontro, l'arbitro stesso espulse dal campo l'allenatore Bigogno, l'arbitro stesso espulse dal campo l'arbitro stesso espulse dal campo l'arbitro stesso espulse dal campo l'allenatore Bigogno, l'arbitro stesso espulse dal campo l'arbitro stesso espulse dal campo l'arbitro stesso espulse dal campo l'allenatore Bigogno, l'arbitro stesso espulse dal campo l'allenatore Bigogno, l'arbitro stesso espulse dal campo l'ar

Alla ripresa i friulani, stretti nella propria area di rigore, dovettero difendersi a lungo da un regolare assedio di milanisti. Lo fecero con abnegazione e con coraggio ed anche con un po' di fortuna. Ché Romano parò il parabile, anche ricevendo in pieno corpo un forte tiro di Altafini sparato da pochi passi. Riavutasi prima della mezz'ora, la Udinese prese a sferrare una serie di offensive una più impetuosa e più vigorosa dell'altra. Su una di esse, ed a seguito di una nitida azione, Bettini riusci a sfondare, ma da ottima posizione mancò per Atalanta: Marchesi e Cattorio.
Buono l'arbitraggio.

PAOLO ARZANO

ATALANTA: Boccardi; Cattorio, Gardoni; Birzi, Gustavson, Marchesi; Olivieri, Maschio, Zavaglio, Bonzon, Longoni.

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Segato; Chiappella, Orzan, Bimbaldo; Hamrin, Gratton, Montuori, Lojacono, Petris.

Arbitro; Rigato di Mestre.

Beti; I t.: Montuori dopo 40 secondi, Montuori al 36-, Longoni 40- del I t.; Hamrin 17- della ripresa.

# Beens, Carsed, Sanisk, Vignell, Brown and Carredor, Parasida, Frink, Buchtier, createdor pressoled decisione e la sua compattery ingringibile pallonetto di hom che non selupava un pai. In create decide de litrare; a l'autoritar, manigrato (1 sua corporal registration) in fine carre e la sua compattery in sur control decisione e la sua compattery ingringibile pallonetto di hom che non selupava un pai. In create decide de litrare; a l'autoritar, manigrato (1 sua corporal registration) in control decide decide de litrare; a l'autoritar, manigrato (1 sua corporal registration) in control decide de litrare; a l'autoritario decide decide de litrare; a l'autoritario decide decide de litrare; a l'autoritario de la sua compattery decidente vancione de l'autoritario de la manigrato (1 sua corporal registration) de la compattery de la possibilité di ricuperare e l'acasso e forte, Vinussori e l'acasso e f

mente inutile, anche perché il lavoro a sui sono stati sot-toposti era di semplice ed ordinaria amministrazione. I guai maggiori si sono visti all'attacco, proprio il reparto che conta «assi, lustri di che conta «assi, lustri di gloria»: Mora, l'ale azzurra, non è riuscifo a creare una sola azione degna di questo nome; Occwirk, ormal avviato sulla china dei declino fisico; Skoglund timoroso di troavversario; Cucchiaroni, che in novanta minuti non ha effettuato un solo tiro in por-ta. Il migliore dei cinque è stato il giovane Toschi, la riserva di Milani; lui almeno ha buttato nella lotta l'entu-

Con 10 punti

azione decisa e controllata nei settori di retroguardia, infoltiti di uomini, disposti a difendere il risultato con vo-lonta e con abnegazione. Non diciamo niente di nuovo parlando di «catenaccio», ché l'Alessandria usa questa tat-tica per abitudine, ma qual-cosa di diverso si è pur visto: un'azione difensiva ma novrata, niente rilanci in profondità, ma lo studio per dare al compagno una palla utile. E poi nell'ultimo quar-to d'ora si è distinto come mediano anche Tacchi, passato in difesa per sostituire Snidero, leggermente infor-tunato. L'argentino ha portato una nota di vivacità, ha

TOTOCALCIO - Monte premi L. 305.596.992 Golonna vincente 2-2-X; 1-1-1; 1-X-X; X-X-X-X Vincitori L. 12.733.000 Con 13 punti

Con 12 punti 41 L. TOTIP - 1-2; 1-X; X-1; 1-1; 2-1; X-X

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla sebeda: Pr. Soldati (Capannelle, galoppo) 1. Sunapee Pr. Restocco (S. Siro, galoppo) 1. Aiello Pr. Van Dyck (Caecine, galoppo) 1. Papagena Pr. Ippodromi (Agnano, trotto) 1. Unfore Pr. Castiglione (Arcoveggio, tr.) 1. Alichine Pr. delle Rime (Montebello, tr.) 1. Binviato Vincitori Con 12 punti L. 136.319 L. 128.746 |Con 11 punti 5

ro, Moriggi, Oldani sembrano «sperduti» senza il ragazzo-prodigio, manca l'iniziatore della manovra, il suggeritore di ogni azione. E
giustamente si preoccupavano della defezione i dirigenti
alessandrini quali rima alessandrini, i quali prima della partita hanno presentato all'arbitro Orlandini una 
formale riserva per essere 
stati costretti ad inviare in 
campo una squadra priva di 
Rivera, incluso nella nazionale juniores a Madrid. Probabilmente la protesta non 
avrà seguito, poiché l'insperato risultato di parità chiuderà probabilmente ogni polemica. alessandrini, i quali prima

lemica.

La cronaca nei dettagli più importanti. Si gioca su un campo in buone condizioni. Cielo coperto, vento teso con qualche goccia di pioggia sul finire. I tecnici piemontesi hanno rinunciato a fare esordire il ventenne Marmo, preferendogli ancora una volta Migliavacca.

L'inizio è dei padroni di casa che già al 2' minuto potrebero passare in vantaggio, ma Ocwirk sbaglia una facile occasione. L'austriaco confermerà poco dopo (al 24') fermerà poco dopo (al 24') la sua scarsa vena, buttan-do fuori di tre o quattro me tri un calcio di rigore con-cesso da Orlandini per un atterramento di Toschi ad opera di Nardi.

Poche emozioni: attaccano i blu-cerchiati, si difendono i grigio-azzurri, e l'incontro continuerà su questo tono anche nella ripresa. Su con-trattacco al 16' Maccacaro ha la palla da goal, ma alza troppo la mira e l'occasione (magnifica veramente) sfu-ma. Con la stanchezza il gioco diventa anche più rude, qualche fallo, qualche ammo-

### Le belle parate del portiere Buffon non salvano il Genoa a Vicenza: 0-1

Rassegnata la squadra ligure nei confronti del Lanerossi - Un rigore negalo ai rossoblù

Vicenza, lunedi mattina.

Nemmeno un grande Butfon (due poderose parate nel primo tempo) ha potuto impedire che al 25º della ripresa i padroni di casa ottenessero l'unica rete della partita. Carlini ha fermato con un fallo l'ala sinistra Fusato lancata in contropiede, e l'arbitro, ammonito il mediocentro, ha concesso la punizione. Tiro a parabola di Leopardi, palla contessa di testa fra Carlini e De Marchi e respinta debole, sui piedi dei liberissimo Cappella ro, al quale non è mancato ne memoni il tempo di aggiu, starsi per bene la sfera e di prendere la mira: per Buffon non c'è stato niente da fare.

Chi dovesse prendere in cui stodia il centroavanti vicentino, in un'area letteralmenta affoliata di difensori, resta un imistero. Ma a prescindere da di cappella considerazione e e dal a constatazione che solo tre minuti prima l'arbitro aveva trasformato un rigore (atterramento di Leon) in una punizione dal limite —, il Genoa non ha certo meritatato sorte migliore. E' squadra che non ha certo meritato sorte migliore. E' squadra che non ha certo meritato sorte migliore. E' squadra che non ha ritmo, che mostra la corda di una disorganizzazione di fensiva molto accentuata, di un mipegno non convincente quando il Lanerossi Vicenza non convincente di una disorganizzazione di capita di un impegno non convincente di una disorganizzazione di capita di un impegno non convincente di una disorganizzazione di capita di un impegno non convincente di una disorganizzazione di capita di un impegno non convincente di una disorganizzazione di capita di un impegno non convincente di una disorganizzazione di capita di prendere di una disorganizzazione di capita di una disorganizzazione di condizione (valga per tutti un condizione (valga per tutti un condizio Vicenza, lunedì mattina.

nizione, qualche parata non difficile di Stefani. E' chiaro che dallo 0 a 0 non si uscira, neppure quando Snidero lascerà il suo posto di mediano a Tacchi. Fischi alla

si batte fino all'ultimo. In rientro in formazione, ha det-fondo, mancavano ben venti to poi di essere sceso in campo minuti al termine. Bisogna riconoscere che Buf. scia: Pantaleoni — il miglio-



CAMET VIA GARIBALDI 10-bis angolo Conte Verde (N'UOVA SEDE)